

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"LUIGI EINAUDI - RUGGERO GRIECO"

FOGGIA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

Anno Scolastico 2015-2016



Centro Risorse contro la Dispersione
Scolastica e la Frammentazione Sociale

Indirizzi di Studio:

- Servizi Commerciali, Tecnico di Grafica e Comunicazione, Enogastronomia e Ospitalità
Alberghiera - Sede didattica: Via Napoli
- Servizi Socio-Sanitari - Sede didattica: Piazza Göppingen
- Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Sede didattica: Torre di Lama

INDICE

1.1	Cenni Storici dell'Istituto	Pag.	1
1.2	Contesto Socio-culturale della città di Foggia	“	4
1.3	Contesto socio-ambientale della scuola	“	4
1.4	Bisogni educativi della società	“	5
1.5	Finalità Educative della Scuola	“	5
1.6	Obiettivi Educativi Didattico-disciplinari	“	7
2.1	I Corsi di Studio del Primo Biennio - Settore Servizi	“	8
2.2	I Corsi di Studio del Secondo Biennio e del Quinto Anno	“	10
2.2.1	Indirizzo: Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale	“	10
2.2.2	Indirizzo: Servizi Socio-sanitari	“	13
2.2.3	Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia l'Ospitalità Alberghiera	“	16
2.2.4	Indirizzo: Servizi Commerciali con opzione grafica e pubblicità	“	19
2.3	Settore Tecnologico: Indirizzo Grafica e Comunicazione	“	23
3.1	Studenti con Bisogni Educativi Speciali	“	25
3.2	Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	“	25
3.3	Bisogni Educativi Speciali (BES)	“	26
3.4	Piano Didattico Personalizzato (PDP)	“	26
3.5	Alunni stranieri	“	27

4.1	Organizzazione della Didattica	“	28
4.2	Organizzazione delle Lezioni	“	28
4.3	Piano Annuale delle Attività	“	28
5.1	Progettualità	“	33
5.2	Progetti cofinanziati	“	33
5.3	Progetti con finanziamento diretto	“	35
5.4	Autovalutazione dei progetti attivati	“	41
5.5	Interruzione del progetto	“	42
6.1	Viaggi di istruzione	“	42
7.1	Formazione docenti	“	43
8.1	Risorse dell’Istituto	“	43
	-Laboratori via Napoli	“	43
	-Laboratori Piazza Göppingen	“	44
	-Laboratori Torre di Lama	“	44
9.1	Organizzazione dell’Istituto	“	45
9.2	Organigramma	“	46
9.3	Funzioni strumentali al POF	“	49
	ELENCO ALLEGATI AL POF	“	53

1.1 CENNI STORICI SULL' ISTITUTO

La sede centrale dell' Istituto, intitolata a Luigi Einaudi, è ubicata in via Napoli, 101 a Foggia e ospita l'Indirizzo Servizi per l' Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, l'Indirizzo Servizi Commerciali, l'Indirizzo Tecnico di Grafica e Comunicazione.

La Succursale è ubicata in piazza Göppingen all' interno del Palazzo degli Studi al piano Terra e ospita l'Indirizzo Servizi Socio-sanitari. Il Palazzo degli Studi sorge su una vasta zona prospiciente piazzale Italia, ex Piazza XVIII Ottobre, sulla quale si sviluppa la facciata principale dell'edificio. Nel 1928 la progettazione veniva conferita all'architetto Marcello Piacentini e l'amministrazione podestarile provvedeva al finanziamento della spesa prevista di 8.000.000 di lire. Il Palazzo degli Studi sorge su un'area di oltre 10.000 mq, di cui 5.800 occupati dall'edificio e la rimanente parte dai cortili; consta di tre piani, con 150 vani complessivi, oltre il grande atrio, i vani scala, i disimpegni e gli accessori. Nei primi due piani erano installati l'Istituto Magistrale con l'annesso Giardino d'Infanzia, la Scuola di Avviamento al lavoro, il Liceo classico, il Liceo scientifico e l'Istituto Commerciale, mentre all'Istituto Tecnico era riservato tutto il terzo piano. Nello scantinato erano previsti n. 6 alloggi per i custodi dei vari istituti, nonché vani per depositi e per servizi di riscaldamento. Le aule venivano distribuite intorno ad un ampio cortile d'onore semicircolare e per ogni istituto erano previste scale per il movimento di entrata e di uscita degli alunni. I diversi Istituti disponevano ciascuno di proprie biblioteche, "sale di ginnastica" e di ricreazione e di una sala per riunioni, mentre una grandiosa aula magna, ampia 410 mq. e alta 9 m. era prevista sul fronte principale del Palazzo. L'aspetto architettonico dell'edificio è caratterizzato da una semplicità di linee. Soprattutto nella facciata principale alcuni elementi architettonici verticali conferiscono all'edificio un particolare carattere di austerità. Durante la guerra 1940-45, nelle incursioni del 19 Agosto 1943, l'edificio venne colpito dal bombardamento ad una sezione angolare prospiciente via A. Volta, mentre l'altra sezione, pure angolare, su via D. Cirillo e corso Roma, venne seriamente danneggiata la sera del 26 Settembre 1943 a seguito dello scoppio di dinamite che i tedeschi posero nella fognatura stradale all'incrocio di queste due ultime arterie. L'edificio, durante l'occupazione militare anglo-americana della città, venne requisito dalle truppe inglesi, che adattarono gli ambienti agli usi militari. Dopo la parentesi della guerra, il Palazzo degli Studi, restaurato a spese dello stato, riprese il suo normale funzionamento.

La Sede Associata di Torre di Lama nasce nel 1973 come Istituto Professionale per l'Agricoltura e trae il suo nome dalla vicina e omonima località situata lungo la S.P.26 per S. Marco in Lamis, a circa 8 Km dal Centro urbano di Foggia. Sin dalla sua origine essa aveva la finalità di ospitare gli alunni che intendessero conseguire un titolo di studio nel settore della produzione agricola, principale vocazione occupazionale della Capitanata. La Presidenza e gli uffici amministrativi erano situati a Foggia in Via Fornelli 8. L'Istituto, nel suo complesso,

contava ben 9 sedi staccate, dislocate in diverse zone strategiche del territorio provinciale, ognuna delle quali dotata di una piccola azienda didattica per le esercitazioni pratiche. La sede di Torre di Lama però ne rappresentava quella principale in quanto più grande delle altre. Sin dall'inizio la Sede comprendeva un Convitto maschile finalizzato ad ospitare gli scolari provenienti da zone lontane del territorio provinciale e, perciò, impossibilitati a raggiungere quotidianamente la sede stessa. In particolare il convitto prevedeva una permanenza parziale per gli allievi (detti "semiconvittori"), fino alle 17 circa del pomeriggio con assistenza nelle attività pomeridiane da parte di educatori appositamente nominati; gli stessi seguivano anche gli altri ospiti (detti "convittori") che trascorrevano 5 giorni su 6 in sede e facevano ritorno a casa il sabato di ogni settimana. Il Convitto, a causa della riduzione di iscritti, rimase chiuso dal 1994 al 2004; riaperto ancora venne definitivamente chiuso nel 2010-11. La Sede disponeva, inoltre, di un'Azienda didattica di circa 5 Ha, comprendenti una parte di seminativo, un piccolo oliveto, un vigneto, una zona destinata ad orto ed un certo numero di alberi da frutto. Da pochi anni dispone anche di un'altra azienda di circa 20 Ha, donata all'Istituto dall'Ente Provincia di Foggia attraverso la Regione Puglia. Col passare degli anni, però, l'Istituto conosceva un lento ma costante decremento delle iscrizioni dovuto verosimilmente alla disponibilità per le aziende di mezzi e attrezzature sempre più sofisticate e tecnologiche che consentivano di occupare sempre meno addetti alle produzioni agricole. Altra motivazione di ordine sociale è da ricercarsi nella mutata vocazione del territorio che ha visto crescere i settori del turismo e dei servizi a discapito dell'agricoltura. Tutto ciò ha portato a chiudere gradualmente tutte le sedi staccate ed a cedere le relative aziende. Nel 1993 l'Istituto, dopo aver assunto la nuova intestazione di "Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente, viene dedicato alla memoria di Ruggero Grieco, foggiano, parlamentare e dirigente comunista, promotore della riforma agraria. La cerimonia si tenne presso la Sede di Torre di Lama alla presenza dell'allora Presidente della Camera On. Giorgio Napolitano. Dal 1997 l'Istituto veniva accorpato all'Istituto "L. Einaudi" di Foggia divenendone Sede Associata, ma conservando l'intitolazione "Ruggero Grieco" per l'Istituto Agrario. Dall'anno scolastico 1999-2000 all'anno scolastico 2013-2014 la sede di Torre di Lama ha ospitato anche l'indirizzo "Servizi alberghieri e della Ristorazione" che però fa parte dell'Einaudi. Nell'anno scolastico 2006-07, alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni, veniva posta la prima pietra per la realizzazione dell'impianto sportivo in tensostruttura, utilizzato successivamente anche per importanti manifestazioni scolastiche e non dell'Istituto. L'I.I.S. "Einaudi" di Foggia è stato, quindi, per anni, dislocato presso due distinte sedi didattiche: una a Piazza Goppingen a Foggia e l'altra appunto in contrada Torre di Lama a circa 15 km da Foggia. Quest'ultima era la sede dell'Indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" e, pertanto, era dotata di 3 laboratori di Cucina, 2 di Ricevimento, 2 di Sala Bar ed 1 di Pasticceria idonei a soddisfare l'utenza composta da circa 500 alunni. A causa della distanza dalla città il trasporto degli alunni

era effettuato dalla locale azienda dei trasporti ma, negli ultimi anni, la qualità di tale servizio è andata progressivamente deteriorandosi, costituendo di fatto un serio ostacolo allo sviluppo dell'Indirizzo. Purtroppo la non facile situazione dell'edilizia scolastica a Foggia ha reso complicato il reperimento di spazi idonei, per cui l'Ente Provincia ha deciso di assegnare all'I.I.S. "Einaudi" l'ex Istituto Rosati in Via Napoli. Tale edificio è stato costruito nei primi anni '80 e, negli ultimi dieci anni, ha ospitato in rapida successione vari istituti e persino i corsi della Facoltà di Medicina della locale Università.

La nuova sede dell'I.I.S. "Einaudi" si presenta con una struttura a navata centrale molto ampia ed è dotata, sul lato sinistro, di tre corridoi che ospitano 6 aule ciascuno, sia al piano terra che al primo piano per un totale di 36 aule. Al piano terra, sempre sul lato sinistro, sono siti gli uffici di presidenza, vice presidenza, una sala riunioni, l'ufficio amministrativo, l'ufficio personale e l'ufficio del DSGA. Ciascun corridoio, sia al primo che al secondo piano, è dotato di bagni, maschili e femminili. Al primo piano, si trovano, sempre sul lato sinistro, il Laboratorio di Grafica Computerizzata. Sempre al primo piano si trovano il Laboratorio Linguistico ed il Laboratorio di Scienze. Sul lato destro del piano terra, appena oltre l'ingresso, c'è la zona uffici comprendente il Protocollo, la Didattica, il Magazzino, l'Ufficio Tecnico, l'aula Server, la sala docenti e la biblioteca. Nei pressi dell'uscita laterale che conduce alla palestra è sito un locale adibito a bar nelle gestioni precedenti e si trovano gli ascensori in numero di due. Sempre sul lato destro trovano spazio la biblioteca, il Laboratorio di Ricevimento e sia il Front-Office che il Back-Office del settore Accoglienza Turistica. In fondo alla navata centrale c'è il corridoio di accesso all'Auditorium. Quest'ultimo, dotato di schermo da proiezione, sala proiezione e circa 250 posti a sedere, è destinato a diventare il fiore all'occhiello del nostro Istituto. Sotto all'Auditorium vi sono i locali destinati ad ospitare il costruendo Laboratorio di Enogastronomia (Cucina, Sala Bar e Pasticceria). Al primo piano, sul lato destro, ci sono tre aule a gradoni che ospitano dei Laboratori Enogastronomici per il biennio. Al secondo piano si trova l'aula destinata alle attività di sostegno, il Laboratorio di Grafica Manuale ed un Laboratorio di Informatica. Al piano terra, sotto al corridoio di accesso all'Auditorium c'è un'altra aula a gradoni attualmente inagibile perché in attesa di bonifica da parte dell'Ente Provincia. La Palestra dell'Istituto è sita in quello che può essere definito un vero e proprio campus, dotato di pista di atletica leggera e campo per le attività ginniche all'aperto. Nei pressi della palestra si trova, infine, un altro Laboratorio Enogastronomico, anch'esso in fieri.

A titolo di cronaca vengono citati i Presidi che hanno guidato l'Istituto negli ultimi 30 anni: Prof. Antonio Dell'Aquila, Prof. Michele Prencipe, Prof.ssa Annamaria Novelli; dopo l'accorpamento con l'Istituto L. Einaudi i Presidi sono stati: Prof. Vincenzo Turchiano, Prof.ssa Adriana Ravviso, Prof. Leonardo Antonio Soldo, e l'ing. Michele Gramazio, attuale Dirigente Scolastico.

1.2 CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA CITTA' DI FOGGIA

La città di Foggia e la Capitanata, territorio di appartenenza dell'Istituto "L.Einaudi" e "R.Grieco", sono caratterizzate da un alto degrado socio-economico, contraddistinto da un tasso di disoccupazione non trascurabile. L'attività prevalente del territorio risulta essere il lavoro dipendente nel terziario e nell'agricoltura, con esigue percentuali di lavoro dipendente nell'industria. Nella provincia di Foggia sono presenti problemi di rilevante complessità e fenomeni di micro e macro criminalità che nel contempo necessitano di urgenti interventi volti a risanare il tessuto sociale. Varie le agenzie culturali e ricreative presenti nel territorio che recentemente hanno intensificato le proprie offerte a favore della popolazione scolastica. Nei confronti della scuola le famiglie esprimono atteggiamenti diversificati, con tendenza alla delega per la soluzione dei problemi ad essa inerenti e con un limitato grado di partecipazione alle problematiche scolastiche. Preoccupanti sono le difficoltà, di reperire in loco le figure professionali che servono, in quanto molti giovani preparati e competenti in altri ambiti lavorativi, sono costretti ad emigrare per cercare lavoro.

1.3 CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE DELLA SCUOLA

I 1134 alunni iscritti all'Istituto "L. Einaudi" e "R. Grieco" provengono dal quartiere territoriale della scuola, dal tessuto urbano, extra-urbano e paesi limitrofi. Di questi, circa l'80% proviene dalla città capoluogo ed il restante 20% proviene dai paesi limitrofi. Pertanto un considerevole numero di alunni è pendolare e vive il disagio del dipendere dagli orari dei mezzi di trasporto. Gli alunni che frequentano l'Istituto rientrano nella fascia d'età compresa tra i 14-19 anni, anche se alcuni superano tale fascia a causa delle ripetenze. Il tasso di dispersione scolastica della scuola che nell'a.s. 1999/2000 era di circa il 30% ha subito negli aa. ss. successivi un sensibile costante decremento, arrivando al 15% nell'anno scolastico 2009/10 per effetto di una politica scolastica diretta alla valorizzazione individuale degli alunni e all'apertura del Centro di Dispersione scolastica che ha sede proprio nella nostra scuola. C'è una difficoltà di orientamento degli alunni in itinere e alla fine del corso di studio, quasi tutti gli alunni frequentanti riescono a conseguire il titolo di studio, anche se qualcuno con ritardo. La maggioranza degli alunni, conseguito il diploma, tende all'inserimento nel mondo del lavoro, una minoranza continua gli studi frequentando l'Università o corsi di specializzazione post-diploma. Gli alunni che si iscrivono a questa scuola appartengono per la maggior parte a famiglie monoreddito.

1.4 BISOGNI EDUCATIVI DELLA SOCIETÀ E DEL TERRITORIO

Il momento storico che stiamo vivendo chiede alla scuola una formazione tale da coniugare esigenze generali e necessità particolari riconosciute entrambe come tali e considerate insopprimibili. Il ruolo dell'Italia nel contesto internazionale e quello nel cosiddetto mercato planetario (e con essi l'occupazione) dipendono, se non addirittura vengono determinati, dal grado di diffusione nella sua popolazione di un alto livello di moderna cultura internazionale saldata con le tradizioni nazionali e locali. In tal modo è possibile esprimere al meglio libertà individuali e collettive.

A livello locale, nel nostro territorio, si evidenziano i seguenti settori di crescente sviluppo:

- Il settore agro-industriale (produzione agricola e attività di trasformazione) con la nascita di nuove e moderne aziende agricole collegate con alcune importanti industrie di trasformazione dei prodotti ortofrutticoli presenti sul territorio;
- Il settore turistico (agriturismo, turismo rurale, villaggi turistici, strutture alberghiere e ristoratrici), con la costituzione di piccole e grandi imprese legate al settore stesso;
- Il settore dei servizi sociali, che interessa tutte le fasce di età e che richiede l'utilizzo di figure professionali diversificate e specializzate;
- Il settore della comunicazione con la richiesta di figure professionali altamente specializzate, identificate ma non ancora consolidate sul nostro territorio anche per la mancanza di strutture.

1.5 FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA

”L'insegnante non sta seduto davanti a voi perché possiate pregarlo, ma perché possiate vederlo meglio. L'insegnante non è un ufficiale né un dio. Non sa e non può sapere tutto. Se fa, comunque, la parte dell'onniscente, non gli credete. Se, invece, ammette di non sapere tutto, amatelo! Allora merita il vostro amore.- L'insegnante non è un prestigiatore, ma un giardiniere. Vi può accudire e curare e lo farà, ma dovrete crescere da soli. Non siate troppo diligenti! Gli svogliati non ascoltino questo consiglio. Vale solo per i diligenti, ma per loro è molto importante. La vita non è fatta solo di compiti. L'individuo deve studiare, solo i buoi sgobbano. La testa non è l'unica parte del corpo che possediamo. Bisogna, infatti, anche saltare, fare movimento, ballare, cantare, altrimenti, con la nostra testona piena di conoscenza, siamo soltanto degli storpi e nulla più. Non deridete gli stolti! Non lo sono né volontariamente né per il vostro piacere. E non picchiate nessuno, che sia più piccolo e più debole di voi.

Nessuno è così intelligente e forte, che non ce ne sia uno più intelligente e più forte di lui. Stia in guardia chi crede il contrario. Anche lui, in confronto ad altri, è debole e stupido. Diffidate dei vostri libri di scuola ogni tanto. Non sono l'ultima risorsa della saggezza. Non credete neanche alle storie in cui l'individuo è sempre buono e l'eroe è coraggioso ventiquattro ore al giorno. Non credete né imparate queste cose, altrimenti, quando negli anni entrerete nella vita reale, vi dovrete stupire molto. “

“Discorso per l'apertura dell'Anno Scolastico” di Erich Kästner

L'Istituto, in linea con i Regolamenti e le Linee guida ministeriali vigenti, si pone come finalità lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno, tanto nella dimensione individuale che in quella sociale, oltre che la promozione umana e culturale dei ragazzi quali futuri cittadini, attraverso la personalizzazione dell'intervento educativo-didattico. Attraverso un'azione formativa aiuta l'alunno a prendere coscienza della realtà sociale e lo avvia verso attività e studi a lui congeniali nel rispetto delle sue attitudini e dei suoi interessi. Potenzia negli alunni la capacità di analisi dei processi che si sviluppano intorno alla propria realtà. Favorisce, inoltre, l'orientamento dei giovani insegnandogli a guardarsi intorno e ad avere la capacità per leggere le domande del territorio e la competenza nonché la necessaria flessibilità per saper proporre se stessi come risposta. Insegna ai giovani a porsi delle domande d'obbligo: chi sono? cosa voglio fare? dove voglio andare? cosa succede intorno a me? Domande che chiedono tempo e preparazione, e la risposta alle quali è un modo di progettarsi. Non avrebbe significato acquisire capacità se non maturassero nello stesso tempo le motivazioni che portano al loro esercizio. La scuola dell'autonomia è la scuola del sapere, del saper essere e del saper fare. Questo Istituto è impegnato a promuovere il perseguimento di obiettivi formativi che attengono al sapere, cioè all'acquisizione di conoscenze (nuclei concettuali fondanti, futuro delle discipline), a saper essere, cioè alla formazione di atteggiamenti (interessi, motivazioni, disponibilità), a saper fare, cioè alla formazione di capacità (cognitive, affettive, sociali, linguistiche, artistiche). Tali finalità educative saranno perseguite sia attraverso gli obiettivi educativi trasversali a tutte le discipline, sia agli obiettivi specifici disciplinari. Gli **obiettivi educativi** mireranno a:

- favorire la socializzazione;
- educare all'auto controllo, al rispetto delle regole, alla collaborazione e alla convivenza con gli altri;
- socializzare con i diversi (per abilità, etnia, e credo religioso);
- educare alla responsabilità e all'ordine;
- educare alla solidarietà;

- far prendere coscienza di se stessi e delle proprie capacità attraverso l'analisi personale ed interpersonale;
- promuovere la conoscenza del proprio corpo anche per imparare ad accettarsi;
- promuovere il senso di appartenenza al territorio e cura dello stesso;
- educare alla legalità;
- educare alla mondialità.

1.6 OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICO-DISCIPLINARI

L'attività didattica è lo strumento privilegiato per la valorizzazione dell'allievo attraverso lo sviluppo delle sue potenzialità, competenze, conoscenze, capacità. In merito ai contenuti, strumento dell'attività formativa, essa individua il proprio campo d'azione all'interno dei curricula dei rispettivi indirizzi. Il quadro di riferimento è in primo luogo quello della disciplina (materia) con particolare attenzione ai raccordi multidisciplinari. Compatibilmente con la programmazione dei consigli di classe, gli alunni saranno coinvolti nelle proposte culturali offerte dalle agenzie formative della città di Foggia. Saranno programmate inoltre visite guidate e viaggi di istruzione. Le possibilità curriculari offerte dalla nostra scuola riguardano i seguenti Corsi di studio:

- Indirizzo Tecnico della grafica e comunicazione
- Indirizzo Servizi commerciali con opzione “Promozione commerciale e Pubblicitaria“
- Indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
- Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera e con opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”
- Indirizzo Servizi socio-sanitari.

2.1 I CORSI DI STUDIO DEL PRIMO BIENNIO
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE
SETTORE SERVIZI
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI
INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE:

“SERVIZI”

	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		quinto
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1				
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	20	20	15	15	15

2.2 I CORSI DI STUDIO DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO

2.2.1 Indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale, nell’indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”, possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.

8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.

10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

QUADRO ORARIO

	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		quinto
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui presenza	2*				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui presenza	2*				
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**			
Biologia applicata			3	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione			3	2	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale			2	3	-
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore			-	5	6
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura			-	-	3
Totale ore settimanali			12	12	17

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

2.2.2 Indirizzo “Servizi socio-sanitari”

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi socio-sanitari” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;

- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

	Ore settimanali							
	1° biennio		2° biennio		quinto			
	1^	2^	3^	4^	5^			
Scienze integrate (Fisica)	2							
Scienze integrate (Chimica)		2						
Scienze naturali e sociali di cui in compresenza	4	4						
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche di cui in compresenza	2							
Educazione musicale di cui in compresenza		2						
Metodologie operative	2	2				3		
Seconda lingua straniera (Francese)	2	2				3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria						4	4	4
Psicologia generale e applicata						4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria						3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2			
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17			

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

2.2.3 Indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

Profilo

Il Diplomato dell’istruzione professionale nell’indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l’organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell’esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L’indirizzo presenta le articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di sala e di vendita” e “Accoglienza turistica”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell’articolazione “Enogastronomia”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Nell’articolazione “Servizi di sala e di vendita”, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita

in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni “Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”, conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell’articolazione “Accoglienza turistica”, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’articolazione “Accoglienza turistica” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all’organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell’indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.

2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

	Ore settimanali					
	1° biennio		2° biennio		quinto	
	1^	2^	3^	4^	5^	
Scienze integrate (Fisica)	2					
Scienze integrate (Chimica)		2				
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore	2**(°)	2**(°)				
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore	2**(°)	2**(°)				
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2**	2**				
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3	
ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA”						
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3	
di cui in compresenza			2*			
Diritto e tecniche amministrative della struttura			4	5	5	
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore			6**	4**	4**	
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore					2**	2**
ARTICOLAZIONE: “SERVIZI DI SALA E DI VENDITA”						
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3	
di cui in compresenza			2*			
Diritto e tecniche amministrative della struttura			4	5	5	
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore					2**	2**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore			6**	4**	4**	

ARTICOLAZIONE: “ACCOGLIENZA TURISTICA”					
Scienza e cultura dell'alimentazione		4	2	2	
di cui in compresenza		2*			
Diritto e tecniche amministrative della struttura		4	5	5	
Tecniche di comunicazione				2**	2**
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica		6**	4**	4**	
		66*			

- L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore. ** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico. (°) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

2.2.4 Indirizzo “Servizi commerciali”

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Servizi commerciali” ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;

- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

L'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" afferisce all'indirizzo.

Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nella area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate

al raggiungimento della customersatisfaction.

7. Partecipare ad attività dell'area marketing.

8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.

9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.

10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		quinto
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	8	8	8
di cui in compresenza	4*		4*		
Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia			4	4	4
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17
			132*		66*

- L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

Indirizzo “Servizi Commerciali” con opzione “grafica e pubblicità”

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

Discipline	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		quinto
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Informatica e laboratorio	66	66			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	165	165			
Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari			264	264	264
di cui in compresenza			132		66
Seconda lingua straniera			66	66	66
Economia aziendale			99	99	99
			66	66	66
Tecniche di comunicazione			66	66	66
Ore totali	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	132*		132*		66*

* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

2.3 Indirizzo “Grafica e Comunicazione”

SETTORE TECNOLOGICO

Profilo

Il Diplomato in “Grafica e Comunicazione”:

ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa , con particolare riferimento all’uso delle tecnologie per produrla; interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell’editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell’intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

E’ in grado di:

intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti; integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa; intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone; utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi: alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa, alla realizzazione di prodotti multimediali, alla realizzazione fotografica e audiovisiva, alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete, alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica); gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell’ambiente; descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Grafica e Comunicazione” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- 1 – Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d’uso e alle tecniche di produzione.
- 2 – Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- 3 – Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l’uso di diversi supporti.
- 4 – Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- 5 – Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

6 – Realizzare prodotti multimediali.

7 – Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

8 – Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

9 – Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		quinto
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui in compresenza	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie informatiche	3				
di cui in compresenza	2				
Scienze e tecnologie applicate **		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi			4		
Laboratori tecnici			6	6	6
			561		330

- L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

3.1 STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES):

premessa

L'istituzione scolastica e formativa predispone un piano di intervento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Il piano di intervento viene definito tenendo conto del progetto d'istituto e di quanto progettato nei consigli di classe. Contiene l'indicazione e la richiesta della commissione GLI(Gruppo di lavoro a supporto degli alunni diversamente abili , DSA e BES) alla base del cui lavoro, nella realizzazione del PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO, c'è la normativa di riferimento, compresa l'ultima legge n. 170/2012 e le “ LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ” del 12 LUGLIO 2011.

3.2 I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), secondo i dati dell'Associazione Italiana Dislessia, interessano circa il 5% della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente, possono provocare conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo. Con il termine DSA si intendono varie tipologie di disturbi specifici dell'apprendimento, tra le quali la più conosciuta è la dislessia. La dislessia è una disabilità di origine congenita e di natura neurologica che impedisce a soggetti intellettivamente normodotati di automatizzare la lettura e quindi di renderla fluida e scorrevole. Oltre alla dislessia esistono altri DSA legati alle abilità scolastiche: la disgrafia, la disortografia, la discalculia. La disgrafia è un disturbo della scrittura che riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. È una difficoltà che investe la scrittura ma non il contenuto. La disortografia riguarda l'ortografia: si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.). La discalculia è un disturbo che coinvolge le abilità di processazione numerica, calcolo, scrittura e lettura del numero. I ragazzi con DSA trovano difficoltà ad adattarsi ai tradizionali sistemi di insegnamento e richiedono alcune attenzioni specifiche da parte dei docenti per poter apprendere per questo motivo con questo protocollo di accoglienza il nostro Istituto si impegna a mettere in atto tutti quei provvedimenti che sono opportuni al fine di rendere meno faticoso il percorso scolastico.

3.3 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

3.4 PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Con la consegna della diagnosi dello specialista alla scuola, la famiglia dell'alunno con DSA chiede alla scuola di attuare un piano educativo personalizzato per il proprio figlio. Il piano educativo personalizzato deve essere redatto dal Consiglio di Classe utilizzando il modulo fornito dall'associazione AID o il modulo che è stato predisposto all'interno dell'Istituto (scaricabile dal sito nella sezione DSA). Non avendo tale modulo una struttura obbligatoria per legge è, qualora se ne ravvisi la necessità, apportare miglioramenti e/o cambiamenti alla sua struttura e al contenuto per renderlo sempre più rispondente alle esigenze e ai percorsi didattici intrapresi dagli studenti con DSA. Il PDP deve essere compilato formalmente durante i Consigli di Classe entro i primi tre mesi di scuola (previo un periodo di osservazione durante lo svolgimento dell'attività didattica).

I passi da effettuare (entro Ottobre/Novembre) per arrivare alla compilazione finale del Piano sono i seguenti:

- attenta lettura della diagnosi
- raccolta delle informazioni necessarie tramite i colloqui/incontri con la famiglia e con lo studente
- eventuale colloquio con la Referente d'Istituto
- compilazione di una prima bozza del documento scaricato dal sito

- condivisione ed eventuale correzione della bozza con la famiglia tramite colloquio
- compilazione finale del documento

in sede dei CdC il PDP dovrà essere firmato da tutti i docenti del CdC, dalla famiglia e dallo studente maggiorenne. il PDP deve essere protocollato in modalità riservata dal Dirigente scolastico e inserito nel fascicolo personale dell'alunno. Una copia del documento deve essere consegnata alla famiglia. Dopo tre mesi dalla redazione del documento e comunque in occasione di ogni consiglio di classe i docenti curricolari sono tenuti a verificare l'efficacia delle misure compensative e dispensative individuate nel PDP e, se necessario, proporre delle integrazioni che devono essere concordate con la famiglia.

3.5 ALUNNI STRANIERI

Vista la presenza nell' Istituto di alunni stranieri che, nonostante non siano di recente immigrazione, evidenziano difficoltà nella lingua, soprattutto quella di studio, il GLI ha predisposto una **scheda di rilevazione del livello di integrazione scolastica e linguistica degli alunni stranieri** e un **modello di pdp**, con le eventuali misure dispensative e compensative provvisorie da adottare, per favorire il raggiungimento delle competenze linguistiche, soprattutto al fine del rilascio della certificazione delle competenze al termine del primo biennio. Gli strumenti vengono proposti ai consigli di classe , che in autonomia predispongono le misure ritenute opportune per i singoli casi. Il GLI, inoltre, è di supporto ai consigli di classe con la programmazione di progetti e attività propedeutici al conseguimento degli obiettivi prefissati dai docenti degli alunni con specifiche esigenze didattiche.

4.1 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La scuola, per l'a.s. 2015/2016, tenuto anche conto della riforma della Scuola Secondaria Superiore, che prevede la formulazione dell'orario delle lezioni in ore giornaliere di 60 minuti ciascuna, e considerate le ore assegnate a ciascuna classe (33 ore per le classi prime, 32 ore per le classi seconde, terze, quarte e quinte), ritiene, per il corrente anno scolastico, di confermare l'orario del passato anno scolastico organizzato in cinque o sei ore giornaliere di lezione.

4.2 ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A. S. 2015/2016

Nella Sede di Via Napoli le lezioni avranno inizio alle ore 8.20 e termineranno alle ore 13.20 o 14.20.

Nella sede di Piazza Göppingen le lezioni avranno inizio alle ore 8:10 e termineranno alle ore 13:10 o 14:10.

Nella Sede di Torre di Lama le lezioni avranno inizio alle ore 8.30 e termineranno alle ore 13.30 o 14.30.

4.3 PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

(approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13 ottobre 2015 ex art. 29 CCNL 2006-09)

Funzionamento Didattico

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi, il primo avrà termine martedì 22 dicembre 2015, il secondo con il termine delle lezioni, mercoledì 08 giugno 2016.

Calendario scolastico

Inizio delle lezioni: - **Lunedì 14 settembre 2015**

Termine 1° trimestre - **Martedì 22 dicembre 2015**

Termine delle lezioni - **mercoledì 08 giugno 2016**

Festività:	<ul style="list-style-type: none"> - tutte le domeniche - 1° novembre: festa di tutti i Santi - 8 dicembre 2015 : Immacolata Concezione - 25 dicembre 2015: Natale - 26 dicembre 2015: Santo Stefano - 1° gennaio 2016: Capodanno - 6 gennaio 2016 : Epifania - 28 marzo 2016: Lunedì dell'Angelo - 25 aprile 2016 anniversario della Liberazione - 1 maggio 2016 : festa del lavoro - 2 giugno 2016 : festa nazionale della Repubblica
Sospensione delle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> - 02 novembre 1015: Commemorazione Defunti - 07 dicembre 1015: Ponte dell'Immacolata - dal 23 dicembre 2015 al 05 gennaio 2016 : Vacanze natalizie - <i>dal 08 febbraio al 09 febbraio 2016: Carnevale</i> - dal 24 marzo al 29 marzo 2016 : Vacanze pasquali
(in corsivo quelli deliberati dalla scuola)	

Impegni individuali e collegiali

- Il calendario annuale degli impegni ha lo scopo di fornire ai docenti un quadro d'insieme di tutto ciò che è al momento prevedibile, non è e né può essere esaustivo, vi potranno essere altre riunioni per sopravvenute esigenze.
- La dirigenza farà tutto il possibile per rispettare quanto definito, a loro volta i docenti vorranno impegnarsi a non richiedere permessi evitando la coincidenza di impegni privati con le riunioni di servizio.
- Le attività programmate sono quelle previste dall'art. 29 del CCNL 2006-2009 (attività funzionali all'insegnamento).
- Qualora nelle riunioni del collegio dei docenti non si esaurisca l'o.d.g. entro il tempo programmato, si procederà con l'aggiornamento della riunione per il completamento dei punti rimanenti.
- Le riunioni dei Consigli di classe sono presiedute dal Dirigente scolastico o da un suo delegato (Collaboratore vicario, Coordinatore di classe).
- **Le assenze alle riunioni degli organi collegiali, se non preventivamente autorizzate dal Dirigente, possono comportare, se non giustificate con adeguata motivazione certificata, assenza ingiustificata dal servizio.**

Calendario delle attività (con date suscettibili di modifica)

SETTEMBRE	Mar 01	– Collegio dei Docenti per adempimenti inizio anno scolastico (1°)
	Mar 08	– Collegio dei Docenti (2°) – Riunione Dipartimenti (1°)
	Lun 14	– Inizio Lezioni – Riunione Dipartimento Sostegno
	Mar 13	– Collegio Docenti (3°) <i>(POF, Piano annuale attività, Funzioni Strumentali, Potenziamento Offerta Formativa tramite Fase C)</i>
OTTOBRE	Sab 17–Gio 22	– Consigli di Classe (1°) <i>(Insediamento - Analisi dei bisogni - Programmazione didattica collegiale- Proposte Viaggi di istruzione)</i>
	Ven 23	– Elezioni scolastiche <i>(Studenti e Genitori delegati di classe; Organo di Garanzia; Consulta Provinciale; Parlamento Regionale Giovani)</i>
	Ott - Nov	– GLHO (separato calendario)
NOVEMBRE	Lun 16–Ven 20	– Consigli di classe (allargato) (2°) – <i>(Visione Regolamento Istituto e Disciplina – Viaggi d’istruzione – Insediamento componenti elette – Andamento didattico-disciplinare)</i>
	Dom 22–Lun 23	– Elezioni Rinnovo Consiglio d’Istituto
	Gio 26–Ven 27	– Incontro Scuola – Famiglia (1°)
DICEMBRE	Gio 10	– Collegio Docenti (4°): <i>(Approvazione progetti POF; Criteri di attribuzione sospensioni di giudizio e crediti formativi - Criteri di valutazione e verifica intermedia e finale; Delibera viaggi istruzione; Modalità organizzative corsi di recupero)</i>
	Mar 22	– Fine 1° trimestre
GENNAIO	Ven 08	– Collegio Docenti (5°) <i>(Piano Triennale Offerta Formativa)</i>
	Lun 11–Gio 21	– Scrutini 1° trimestre

FEBBRAIO	Gio 18	– Consigli V classi per scelta commissari interni Esami di stato
MARZO	Lun 14–Ven 18	– Consigli di classe: <i>valutazione intermedia</i> (3°)
	Lun 21–Mer 23	– Incontro Scuola – Famiglia (2°)
		– GLHO (separato calendario)
APRILE	Gio 28	– Riunioni Dipartimentali (2°): <i>Proposte ed intese per adozioni libri di testo</i>
MAGGIO	Lun 02–Ven 06	– Consigli di classe (4°): <i>adozione libri di testo (+Doc. 15 maggio V classi)</i>
	Ven 13	– Collegio Docenti (6°): <i>Adozione libri di testo, criteri scrutini finali</i>
	Da Lun 16	– Esami Preliminari
	Mer 25-Gio 26	– Scrutini classi terse per esami di qualifica
GIUGNO	Ven 03–Mer 08	– Esami di qualifica
	Mar 09-Gio 16	– Scrutini finali
	Ven 17	– Collegio Docenti (7°)
	Fine giugno	– Corsi di recupero
AGOSTO	Dal 22	– Esami e scrutini per alunni con giudizio sospeso
	a seguire	– Esami integrativi e di idoneità

Riepilogo impegni attività funzionali all'insegnamento				
Impegno	Numero incontri	Ore Complessive	Totale	Norma di Riferimento
Collegio Docenti	7 durata media ca. 100 min	12	22	art.29, comma 3, lettera a), CCNL 29.11.2007 (max 40 ore)
Dipartimenti	2 (da 2h)	4		
Colloqui scuola-famiglia	2	6		
Consigli di classe <i>(Per ciascuna 5° classe aggiungere ½ h - per Documento 15 maggio- al totale)</i>	4 durata media 45 min	N. classi x 3h	Dipende dalle classi assegnate	art.29, comma 3, lettera b), CCNL 29.11.2007 (max 40 ore)

5.1 LA PROGETTUALITÀ

5.2 I PROGETTI COFINANZIATI DEL NOSTRO ISTITUTO

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della Programmazione 2014/2020 dei Fondi Strutturali Europei, continua a gestire i Programmi Operativi Nazionali "Competenze per lo Sviluppo", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), con l'obiettivo di garantire a tutte le istituzioni scolastiche uno specifico sostegno, affinché queste possano progressivamente pianificare, e poi valutare, anno per anno il piano di potenziamento e l'efficacia della propria azione formativa.

L'Istituto, consapevole del ruolo fondamentale riconosciuto all'innovazione e all'adeguamento dei sistemi di istruzione/formazione quali fattori di sviluppo, organizza, attingendo ai fondi comunitari, progetti formativi e strutturali relativi al Piano Operativo Nazionale (PON) – Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

L'Istituto risulta attualmente destinatario dei seguenti corsi:

► Percorsi Assistiti di Alternanza Scuola- Lavoro (attualmente in fase di svolgimento).

Tali progetti nascono dalla volontà di sperimentare un nuovo modo di "fare scuola" attraverso un dialogo più intenso e paritario con il mondo dell'impresa. L'avvio e lo sviluppo di questa esperienza mirano all'allineamento allo scenario europeo che riflette da tempo sulla necessità della formazione continua per la competitività economica e lo sviluppo dei diritti di cittadinanza, sollecitando i paesi membri a favorire l'avvicinamento tra istruzione, formazione professionale e impresa. Fatte salve pertanto le rispettive peculiarità e finalità istituzionali, i due mondi sperimentano, in questo progetto, un approccio differente che li pone sullo stesso piano nell'interesse ultimo di garantire la crescita dei giovani, accompagnandoli a diventare adulti equilibrati, lavoratori consapevoli e persone in grado di esercitare pienamente i loro diritti di cittadini. Il nostro Istituto, sempre particolarmente sensibile ai bisogni dei giovani e nel contempo sempre attento a recepire le richieste di nuove e più complete competenze da parte del mondo del lavoro, ha già da alcuni anni intrapreso questi percorsi che vedono impegnate classi seconde, terze e quarte dei vari indirizzi. Più in particolare la struttura del progetto prevede un'articolazione triennale delle attività, organizzate in 8 fasi, alcune temporalmente successive altre trasversali, così come di seguito riportato:

- Progettazione dell'intervento
- Rapporti Scuola/aziende
- Sensibilizzazione
- Orientamento
- Formazione dei formatori
- Percorsi di Alternanza
- Diffusione dei risultati
- Monitoraggio

I percorsi attualmente in corso sono:

- La Via della Dolcezza (triennale 2013/2016, indirizzo Enogastronomia) Tutor: prof. Mario Falco
- Tecniche di contabilità, marketing e comunicazione (biennale 2014/2016 indirizzo Servizi commerciali) Tutor prof.ssa Anna Di Guglielmo
- L'Arte dell'Ospitalità (annuale 2015/2016 indirizzo Accoglienza Turistica) Tutor prof.ssa Bux Annalisa

Le classi terze, quarte e quinte svolgeranno attività di alternanza scuola-lavoro ai sensi della legge n.107/2015.

- **Area d'intervento - Aree a rischio e a forte processo immigratorio (art. 9 CCNL Comparto scuola)**

I progetti relativi alle **“Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica” (CCNL Comparto scuola 2006/2009, art. 9)** prevedono il finanziamento di progetti di scuole, di ogni ordine e grado, collocate in aree a rischio e a forte processo immigratorio di tutto il territorio nazionale. Il Contratto colloca in un'unica previsione normativa le situazioni territoriali in relazione al contesto socio-culturale e al disagio economico e riconduce in un solo quadro concettuale di riferimento gli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica. L'obiettivo principale è quello di affrontare in maniera "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell'integrazione scolastica, mettendo in piedi una serie di iniziative di diversa natura: **attività di orientamento e/o ri-orientamento, aggregative-socializzanti, ludico-ricreative, di rafforzamento della motivazione e delle competenze, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte alle famiglie e attività di formazione dei docenti.** In particolare, per gli **stranieri**, l'impegno quotidiano ha come sfondo l'educazione interculturale, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze.

5.3 I PROGETTI A FINANZIAMENTO DIRETTO DELL'ISTITUTO

Si riportano di seguito i progetti da attivare per l'anno scolastico 2015/2016:

I progetti **“CITTADINANZA”**

Salute e Ambiente-Promozione del benessere

<i>Titolo</i>	<i>Referente</i>	<i>Bisogni e finalità</i>

FOOD & GO	Mancini Maria Pia	Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all' alimentazione e all' educazione fisica (obiettivo formativo del comma 7 della legge 107)
UNPLUGGED	Mancini Maria Pia Iannone Maria	Favorire e consolidare il rafforzamento delle competenze interpersonali. Modificare le errate convinzioni sulla diffusione e accettazione sociale dell' uso di sostanze.
SI SALVI CHI SA	Procaccini Vanda- Mancini Maria Pia	Promuovere la conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso (comma 10 della Legge 107), ossia l' insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell' attesa dell' arrivo dei soccorsi qualificati.
ARRAMPICARE A SCUOLA	Catanzaro Concita	Il progetto intende integrare la formazione motoria e sportiva dei ragazzi sviluppando e consolidando la capacità di arrampicare come elemento utile alla padronanza degli equilibri e all' autonomia motoria ed emotiva
CAMPIONATI STUDENTESCHI 2015-2016	Catanzaro Concita Loretti Stefania	Avviamento alla pratica sportiva
UNA SCUOLA IN CAMMINO: ASCOLTIAMOCI	Rosiello Salvatore	Scoprire le abilità di ognuno permetterà di conoscersi meglio, aumenterà l' autostima e la partecipazione attiva.
YOGA A SCUOLA	Iorio Romina	Migliorare il rendimento scolastico, favorire l' inclusione e prevenire il fallimento formativo

Legalità

<i>Titolo</i>	<i>Referente</i>	<i>Bisogni e finalità</i>
A SCUOLA CON MIO FIGLIO	De Cristofaro Maria I.	Il progetto favorisce la condivisione dei valori e delle finalità educative della famiglia e della scuola, affinché i ragazzi ritrovino a casa e a scuola atteggiamenti educativi analoghi, spesso causa di

		disorientamento e dispersione.
EDUCARE ALLA CITTADINANZA MONDIALE	De Cristofaro M.I.	Promuovere l' educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile
NOGAP: DONNE E LAVORO IN PUGLIA	Lanzillo Marina	Sfatare la discriminazione nei confronti del lavoro femminile; educare alle opportunità
SCELGO IO!	Di Guglielmo Anna	Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo. Il progetto è finalizzato a sensibilizzare gli studenti ad un utilizzo più responsabile delle tecnologie
CINEMA ED IDENTITA': ELOGIO DELLE DIVERSITA'	Campagna Francesca	Promuovere una cultura non violenta fondata sull' Accoglienza e sul rispetto dell' altro
LE GIORNATE DELLA FESTA DELL' EUROPA	Rungetti Rita	Rendere gli studenti e le studentesse consapevoli dell' importanza della dimensione europea all' interno del concetto di cittadinanza. Conoscere le sedi delle istituzioni parlamentari europee. Acquisire consapevolezza delle interconnessioni tra questioni europee e contesti di formazione e lavoro. Promuovere percorsi di formazione alla cittadinanza europea. Favorire la Mobilità degli studenti all' interno dell' Europa.
IO STO CAMBIANDO E TU??????????????	De Notaris Candida	Acquisire piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all' interno della società civile e democratica e saper esaminare la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli

Volontariato e solidarietà

<i>Titolo</i>	<i>Referente</i>	<i>Obiettivo</i>
AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA	Mantova Antonio	Rendere la scuola capace di curare la relazione educativa insieme all' apprendimento, sviluppare le capacità espressive, favorire situazioni comunicative

		di ascolto e di comprensione, innovare le metodologie e l' azione didattica dell' insegnamento
--	--	--

I PROGETTI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Tutte le strade portano.....al successo scolastico

<i>Titolo</i>	<i>Referente</i>	<i>Obiettivo</i>
HELP	Procaccini V. Cagiano M. R. , Mottola S., d'Amato L. Marchetti L., Spadaccino G.	Supporto scolastico mirato, che completi e migliori l' attività didattica negli alunni con difficoltà di apprendimento; miglioramento dell' inclusione in un ambiente di solidarietà e di calda accoglienza
CI SONO ANCH'IO	Bucci Lara	Favorire l' integrazione e il supporto alla didattica differenziata
RICRE-AMO	Granitto Angela	Sensibilizzare gli alunni all' uso consapevole dei rifiuti e al riciclo degli stessi attraverso attività manipolative e creative

ARTE E LETTERATURA

<i>Titolo</i>	<i>Referente</i>	<i>Obiettivo</i>
PERCORSI CULTURALI. ARTE,TRADIZIONI E CIBO DELLA NOSTRA TERRA	Prencipe Paola	Integrare le competenze della futura figura professionale degli alunni attraverso la conoscenza del patrimonio artistico e delle tradizioni culturali ed enogastronomiche del territorio pugliese.
CRESCERE CON IL CINEMA E IL TEATRO	Cagiano M. R-De Cristofaro M. I.	Orientare verso valori positivi, stimolare il gusto estetico ma soprattutto allenare i giovani alla comprensione, alla tolleranza e al rispetto dell' altrui dignità
LA COMUNICAZIONE GRAFICA E PUBBLICITARIA AL	Di Guglielmo Anna	Creare un team di lavoro per produrre post pubblicitari, manifesti, inviti e locandine per attività che caratterizzano la vita scolastica

SERVIZIO DELLA SCUOLA		
MURALES	Di Guglielmo Anna	Creare decorazioni che possano rendere l'ambiente più interessante
LA BOTTEGA DELLE PAROLE	Formica Emilia	Sviluppare abilità di scrittura e lettura
VIVILEGGENDO	De Cristofaro Maria Immacolata	Far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore" ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita
FOTOGRAFIA E FOTORITOCCHO	De Guglielmo Anna	Acquisire nuove conoscenze nel settore della comunicazione visiva attraverso la tecnica del fotoritocco
LIBRI AMICI	Formica Emilia	Apprendimento di competenze interdisciplinari; cura dell'anziano e sviluppo delle competenze digitali
TI RACCONTO UNA STORIA...(INCONTRO CON L' AUTORE)	De Cillis A.- Rungetti- De Cristofaro M. I.- Rungetti R.- Perchinunno M.	Promuovere la pratica della lettura come momento di svago, di curiosità, di conoscenza, di riflessione su di sé e sul mondo circostante.

I GIORNALI A SCUOLA

IL QUOTIDIANO IN CLASSE	De Cillis Anna	Informare gli alunni per renderli consapevoli degli avvenimenti contemporanei
I QUOTIDIANI DELLA TUA PUGLIA IN CLASSE	Tota Luisa	Promuovere la lettura dei quotidiani per l'arricchimento di conoscenze e di competenze per la lettura e la scrittura
IL QUOTIDIANO IN CLASSE	Formica Emilia	Promuovere la lettura dei quotidiani per l'arricchimento di conoscenze e di competenze per la lettura e la scrittura
IL QUOTIDIANO IN CLASSE	De Cristofaro Maria Immacolata	Promuovere la lettura dei quotidiani per l'arricchimento di conoscenze e di competenze per la lettura e la scrittura
I QUOTIDIANI DELLA TUA PUGLIA IN CLASSE	De Cristofaro Maria Immacolata	Promuovere la lettura dei quotidiani per l'arricchimento di conoscenze e di competenze per la lettura e la scrittura

L' "ESPRESSINO"	Formica Emilia	Scrittura di articoli al computer; competenza di scrittura e lettura plurilingua
-----------------	----------------	--

POTENZIAMENTO LINGUE E CERTIFICAZIONI

<i>Titolo</i>	<i>Referente</i>	<i>Obiettivo</i>
CERTIFICAZIONE C A D 2D	Rauseo Maria Gabriella	Fornire una certificazione riconosciuta che favorisca l' inserimento nell' ambiente del lavoro
CERTIFICAZIONE E C D L BASE	Onorato Luciana	Fornire una certificazione riconosciuta che favorisca l' inserimento nell' ambiente del lavoro
PROGETTO INTERCULTURA	Iorio Paola	Avvicinare in modo creativo gli alunni ad una cultura diversa dalla loro, ampliare gli orizzonti culturali con attività creative laboratoriali
DESTINATION PARIS	Ciuffreda Antonietta	Consolidamento e potenziamento delle abilità acquisite
WORK IN PROGRESS	Ciuffreda Antonietta	Consolidamento e potenziamento delle abilità acquisite
HACCP	Falco Mario	Fornire, attraverso un attestato specifico, la certificazione di una formazione adeguata per ciò che riguarda l'igiene e la sicurezza alimentare.

ENOGASTRONOMIA E ACCOGLIENZA TURISTICA – PROMOZIONE E SVILUPPO DELL' APPRENDIMENTO PROFESSIONALE

<i>Titolo</i>	<i>Referente</i>	<i>Obiettivo</i>
L' EINAUDI E L' ASSOCIAZIONE MAESTRI DEL	De Cillis Anna	Acquisizione di nuove tecniche e metodologie inerenti l'agroalimentare

LAVORO		
DALL' ORTO.....AL PIATTO	Di Giovanni V.M.- Trigiani M.	Offrire agli alunni dell' indirizzo enogastronomia, occasione per ampliare le conoscenze nel campo agro-alimentare e trasformazione dei prodotti.
I QUADERNI DELL' ALBERGHIERO n.3- "I dolci che a me MI piacciono"	Di Giovanni Vito Marco	Coinvolgere gli alunni, compreso i diversamente abili, in azioni di ricerca, lettura, progettazione con l'obiettivo di tradurre in opera letteraria quanto normalmente è vissuto solo come attività pratica
I QUADERNI DELL' ALBERGHIERO n.4-"A scuola di...Pesce"	Di Giovanni Vito Marco	Coinvolgere gli alunni, compreso i diversamente abili, in azioni di ricerca, lettura, progettazione con l'obiettivo di tradurre in opera letteraria quanto normalmente è vissuto solo come attività pratica
"UN MARE DA AMARE"	Di Giovanni Vito Marco	Ampliare le conoscenze ambientali, biologiche, storico-culturali del mare e delle coste; raccogliere informazioni sui prodotti ittici e sui sistemi di pesca locali.
UN GIORNO IN NAZIONALE	Falco Mario	Stimolare i discenti ad una sana competizione apprendendo le tecniche e le regole che permetteranno una adeguata preparazione per affrontare le gare e i concorsi tematici
SOMMELIER PROFESSIONALE DELL'OLIO	Falco Mario	Acquisire e potenziare le conoscenze e le tecniche tradizionali ed innovative inerenti alla produzione e trasformazione dell' olio extravergine di oliva
LE MANI IN PASTA	Falco Mario	Acquisire e potenziare le conoscenze e le tecniche tradizionali ed innovative dell' arte bianca
CIOCCOLARTE	Falco Mario	Acquisire e potenziare le conoscenze e le tecniche tradizionali ed innovative inerenti alla lavorazione artistica del cioccolato
CAKE IS CHIC	Falco Mario	Acquisire e potenziare le conoscenze e le tecniche tradizionali ed innovative inerenti alla produzione del Cake Design
DAUNIA IN THE WORLD	Falco M.- Cassinese A.	Promuovere la cultura enogastronomica legata ai prodotti locali, alla loro stagionalità e alla loro produzione

		ecosostenibile; promuovere il principio della filiera corta e riscoprire le migliori tradizioni popolari del nostro territorio e le loro filosofie, per promuoverne la diffusione
--	--	---

Nell' area dell' enogastronomia e accoglienza turistica-promozione dell' apprendimento professionale, rientra il progetto "Tipici di gusto"-seconda annualità, finanziato e organizzato dalla COOP Alleanza3.0, referente per il nostro Istituto il prof. M. Falco. La COOP ha messo in rete 14 Istituti scolastici di istruzione superiore di 3 Regioni, ad Indirizzo Alberghiero e Agrario con i quali collabora da tempo, per sviluppare un percorso di scoperta intorno al cibo", in un progetto pluriennale capace di utilizzare la rete e le nuove tecnologie per innovare la didattica e rendere protagonisti gli studenti. Il progetto coniuga i bisogni di molteplici protagonisti: i giovani in primis, ma anche docenti e la scuola, il territorio e la comunità, produttori e i ristoratori, il mondo economico e sociale, valorizzando produzioni ed eccellenze locali.

INFORMATICA

<i>Titolo</i>	<i>Referente</i>	<i>Obiettivo</i>
Dal Bit all'Office	D'Amato Luciana	Trasmettere competenze informatiche sia teoriche che operative agli alunni dell' Indirizzo Socio-Sanitario

5.4 AUTOVALUTAZIONE DEI PROGETTI ATTIVATI

L'autovalutazione dei progetti attivati, in riferimento alle mete educative e formative raggiunte, sarà articolata in momenti e con modalità successive e gradualità. Si propongono a tal fine i seguenti indicatori da monitorare:

- 1) Rispetto del calendario ufficiale delle attività progettate;
- 2) Verifica dei registri delle attività riportanti le firme di frequenza degli alunni e l'orario di svolgimento delle attività;
- 3) Parametri di costo: importo finanziato/importo rendicontato; costo per alunno finanziato/costo per alunno rendicontato;
- 4) Somministrazione e successiva analisi in itinere ed a fine progetto di test utili a monitorare tanto l'indice di gradevolezza (per metodologia e contenuti) che le mete formative raggiunte;

5) Numero degli incontri programmati ed effettivamente svolti tra i referenti dei singoli progetti, i consigli di classe degli alunni partecipanti e le funzioni P.O.F. in cui di volta in volta verranno comunicati e verbalizzati gli obiettivi formativi intermedi raggiunti;

6) Relazione finale dei referenti.

5.5 INTERRUZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sarà interrotto allorquando la frequenza allo stesso da parte degli alunni dovesse risultare inferiore al 30% rispetto al numero dei frequentanti previsti e in ogni caso quando il numero dei partecipanti risultasse inferiore alle 10 unità. Per ciascun progetto è ammesso un numero massimo di ore di assenza per ogni alunno iscritto pari al 30% dell'intero monte orario di frequenza previsto.

6.1 VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione e le uscite sul territorio rappresentano un' opportunità per confrontare le conoscenze relative ai programmi di studio. Costituiscono, pertanto, l' integrazione di specifiche attività programmate nei singoli Consigli di classe, con i criteri stabiliti dal Consiglio d' Istituto. Si propongono anche i seguenti obiettivi a carattere socio-educativo:

- Educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale e ambientale;
- Favorire l' interazione tra gli alunni e i docenti in un contesto non scolastico;
- Educare ad un comportamento responsabile in contesti diversi da quelli quotidiani della scuola e della famiglia.

7.1 FORMAZIONE DOCENTI

L'Istituto attua un programma di formazione e aggiornamento del personale docente e non docente, finalizzato al miglioramento delle competenze disciplinari, didattico-pedagogiche e organizzative.

In particolare sarà attivato, a breve, un corso di formazione sulla sicurezza sui posti di lavoro rivolto a tutto il personale della scuola (docenti e ATA).

8.1 LE RISORSE DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto offre ai propri alunni la possibilità di utilizzare i seguenti ambienti lavorativi:

LABORATORI – Servizi Commerciali, Tecnico di Grafica e Comunicazione, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Via Napoli:

- Laboratorio di Enogastronomia 1
- Reception
- Laboratorio di Ricevimento
- Laboratorio di Sala-bar
- Laboratorio di Informatica 1
- Laboratorio di Chimica
- Biblioteca
- Aula Magna
- Laboratorio di Lingue straniere
- Laboratorio Grafica 1
- Laboratorio di Informatica 2
- Laboratorio di Enogastronomia 2-Pasticceria
- Aula Sostegno
- Laboratorio Grafica Man
- Laboratorio Fotografia
- Palestra-Pista Atletica-Campo Calcetto

LABORATORI – Servizi Socio-Sanitari - Piazza Göppingen:

- Laboratorio di Metodologie Operative
- Laboratorio di Informatica
- Laboratorio di Informatica ECDL
- Laboratorio di Scienze
- Sala conferenze
- Palestra

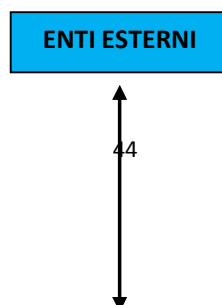
- Laboratorio contro la dispersione scolastica

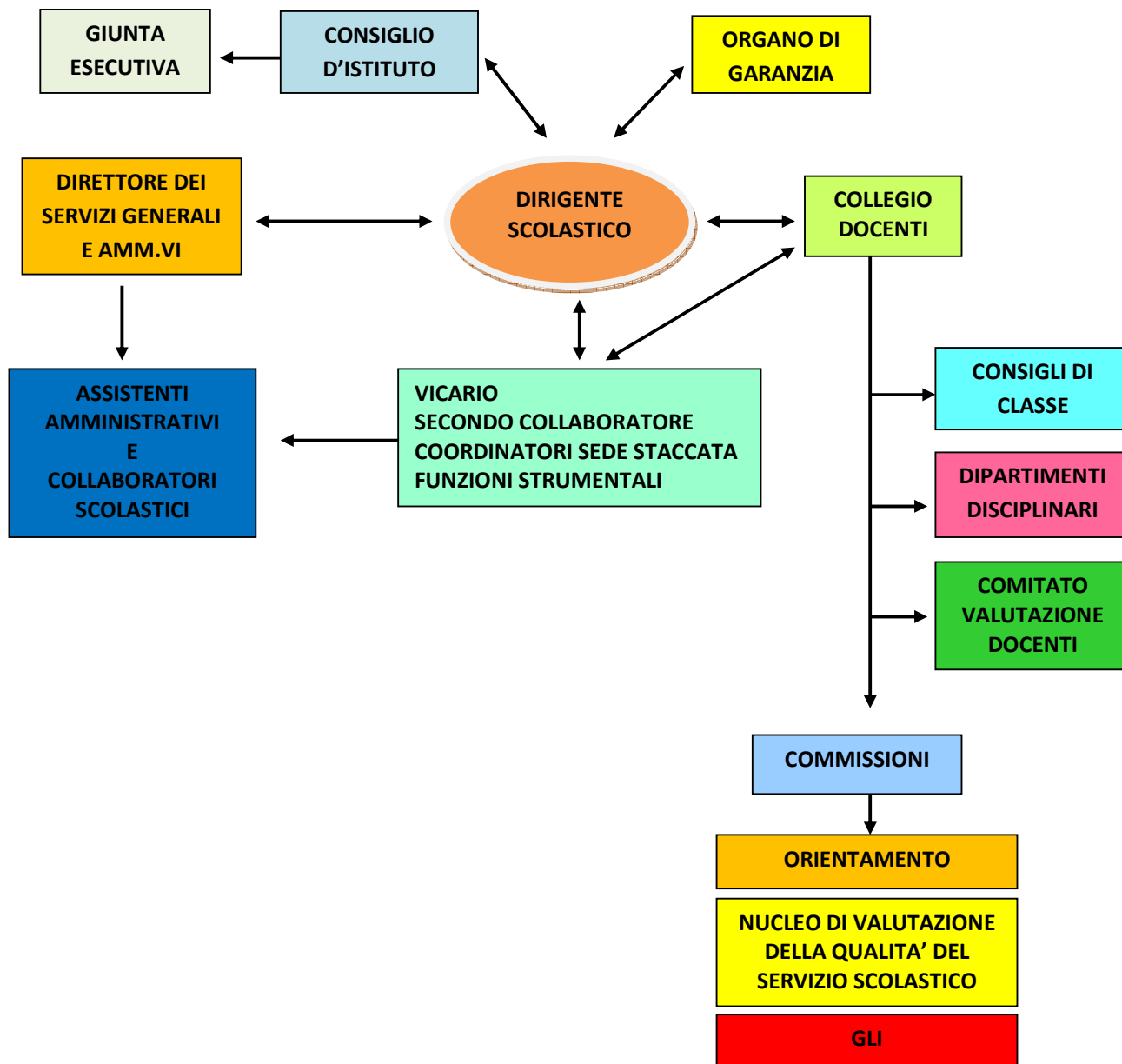
LABORATORI – Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Torre di Lama

- Laboratorio di Analisi Agro-alimentare
- Laboratorio di Botanica e Propagazione vegetale
- Laboratorio di Produzione Birra Artigianale
- Laboratorio di Trasformazione dei Prodotti Agricoli
- Laboratorio di Informatica
- Biblioteca
- Palestra

9.1 L’ORGANIZZAZIONE DELL’ISTITUTO

Nello schema sotto riportato è rappresentato l’Organigramma dell’Istituto.





9.2 ORGANIGRAMMA

Nel nostro Istituto lavorano 235 unità di personale di cui 195 docenti di ruolo e non di ruolo coordinati dal Dirigente Scolastico, il prof. Michele Gramazio, e 40 tra assistenti e collaboratori scolastici (personale A.T.A.), coordinati dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, la Sig.ra Giustina Russo. Tutti i docenti sono organizzati, in funzione delle loro materie, in Dipartimenti

Disciplinari che hanno il compito di definire le programmazioni annuali e occuparsi dell'andamento didattico delle loro specifiche materie. Ogni dipartimento ha un Coordinatore di tutto il lavoro che si svolge quotidianamente e un Segretario che ha il compito di verbalizzare tutte le riunioni. Anche i Consigli di Classe (tutti i docenti che operano in una stessa classe) sono organizzati nello stesso modo.

COMMISSIONI

Nucleo di Valutazione per la Qualità: funzioni strumentali POF (Mancini M P, Loretti, Pasqua), de Conciliis, D' Alessandro, Salvemini, d' Amato, Liuzzi, Formica.

Commissione Orientamento: funzioni strumentali alunni (De Cristofaro, Cagiano) Pasqua, Iungo, Ciuffreda, De Respinis, Trigiani, Petrillo, Bux A., Diomede, De Lillo, Di Guglielmo, Rungetti, Loretti.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

Nella Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative" si sottolinea che "fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 della L. 104/1992, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio di Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES".

Si legge infatti: "A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi."

Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI)** e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Componenti: De Cristofaro, Cagiano (funzioni strumentali alunni), Mantova (referente Centro Risorse), D'Alessandro M.F. (funzione strumentale BES), Tota, Esposito (docenti disciplinari), Di Giovanni (coordinatore docenti di sostegno), Bucci Lara (referente DSA), Prencipe (referente Alunni stranieri), Schiavone (componente genitori), componente ASL.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Michele Gramazio

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Rag. Giustina Russo

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Luigi Carlucci, collaboratore vicario

Prof. Antonio Mantova, collaboratore

Funzioni dei collaboratori

Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F.

Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità, etc)

Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia).

Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.

REFERENTI DI PLESSO

Prof.ssa Emilia Formica , coordinatore sede di Piazza Goppingen

Prof. Mario Pasqua, coordinatore sede di Torre di Lama

Prof. Faustino Appiano, direttore Azienda Agraria

Funzioni dei referenti di plesso

Funzioni interne al plesso:

- essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;
- gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;
- coordinare le mansioni del personale ATA;
- gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
- segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
- assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.

Funzioni interne all'Istituto:

- informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza.

Funzioni esterne al plesso:

- instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;

- instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

9.3 FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Il Collegio, tenuto conto della struttura e delle esigenze della scuola e delle domande specifiche pervenute da parte dei docenti ha deliberato l'attivazione delle seguenti funzioni per l'a.s. 2015/2016.

Area 1: Gestione del POF

Predisposizione del POF Triennale sulla base dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico, delle rilevazioni e monitoraggi dei bisogni formativi dell'utenza, dell'analisi del territorio e dei mutamenti educativi e legislativi. Modalità organizzative di tutte le iniziative didattiche e formative attraverso l'utilizzo di tutte le risorse, umane e materiali presenti nell'istituto.

sede di Via Napoli: **Maria Pia Mancini**

sede di Piazza Göppingen: **Stefania Loretto**

sede di Torre di Lama: **Mario Pasqua**

Area 2: Interventi e servizi per i docenti

Coordinamento delle proposte e delle iniziative atte a sostenere lo sviluppo professionale dei docenti in rapporto alle innovazioni in essere nella scuola (organizzazione di corsi di aggiornamento, di formazione specifica relativa ai bisogni individuali e collettivi, modulistica per agevolare i lavori e gli impegni collegiali e /o interdisciplinari, ecc.).

sede di Via Napoli: **Paola Iorio, Mario Falco**

sede di Piazza Göppingen: **Candida De Notaris**

Area 3: Interventi e servizi per gli studenti

Prevenzione del disagio giovanile, della gestione delle ansie e della divulgazione delle informazioni per la migliore crescita e convivenza degli studenti, anche con attività di Counseling scolastico. Attività di orientamento e di riorientamento per il contrasto alla dispersione scolastica. Supporto al Dirigente scolastico per il controllo disciplinare degli studenti.

sede di Via Napoli: **Maria De Cristofaro**

sede di Piazza Göppingen: **Rosaria Cagiano**

Area 4: : Inclusione alunni con BES

Coordinamento delle azioni di recupero per gli allievi in difficoltà; coordinamento delle attività di integrazione, inclusione e potenziamento per gli allievi disabili, DSA e alunni stranieri e in situazione di disagio.

sede di Via Napoli: **Maria Franca D'Alessandro**

Funzione delle figure strumentali

Area 1: gestione del POF

-Predispone l'iter realizzativo dei progetti POF, con funzioni di raccordo tra docenti, Dipartimenti, DSGA e DS, e pubblicizza le attività realizzate

-Cura la documentazione relativa alla partecipazione degli studenti e/o dei docenti ad eventi esterni all'Istituto predisponendo il Quaderno del P.O.F.

-Gestisce e coordina il piano di miglioramento derivante dal RAV, fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto

-Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e responsabili delle commissioni

-Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali

Area 2: interventi e servizi per i docenti

-Propone un modello "condiviso" di valutazione intermedia e finale degli studenti, sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti

-Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso, con azione di consulenza

-Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione

-Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento in forma continua, sulla base delle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale

-Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti

Area 3: interventi e servizi per gli studenti

-Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti

-Coordina la formazione delle classi

-Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica

-Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione, lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con la F.S.
INCLUSIONE ALUNNI CON BES

-Predispone iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione

-Coordina la promozione e la gestione degli stage in linea con i profili d'indirizzo dell'Istituto

-Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica

-Coordina le commissioni Orientamento in entrata e in uscita

-Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni

-Collabora con il Dirigente Scolastico e con lo staff dirigenziale nella gestione organizzativa e disciplinare riguardante gli studenti

-Sostiene programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico

Area 4: Inclusione alunni con BES

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti
- Prende contatto con Enti e strutture esterne
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni
- Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali
- Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione
- Cura il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese e la documentazione dei risultati prodotti.

ALLEGATI AL POF 2015/2016

N. 1 CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

N. 2 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

N. 3 PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

N. 4 COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE

N. 5 ELENCO COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

N. 6 ELENCO COORDINATORI DI DIPARTIMENTO